

Regione: CAMPANIA

Allegato "A"

ASL : SA/1 Ex O. P. di: **Nocera Inferiore**

L' ex OP è stato: venduto _____, ceduto in locazione **X**, riutilizzato: totalmente _____,
in parte **X**

Eventuale utilizzazione:

Attività sanitarie psichiatriche (specificare quali ed indicare sinteticamente le strutture ed i servizi dedicati agli ex degenti):

**Sede di Coordinamento del Dipartimento di Salute Mentale, Centro di Salute Mentale e
Struttura Intermedia Residenziale**

Attività sanitarie non psichiatriche (specificare quali): _____

Altre attività (specificare quali): **Sede Amministrativa ASL**

Una palazzina è stata ceduta in locazione al Tribunale

Regione: CAMPANIA - ASL CE/2 - Ex O.P. "S. Maria Maddalena" di Aversa

N° totale pazienti al 31/12/96: 307

Destinazione prevista al 31.12.1996

Allegato "B"

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. Pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	Struttura Intermedia Residenziale (SIR)	non definito	173
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)			
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti o per disabili	RSA	non definito	134
Altro			
Domicilio			

Situazione al 20/03/99:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. Pazienti
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	Struttura Intermedia Residenziale (SIR)	6 della ASL CE/2 29 delle ASL di riferimento dei pazienti	213
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)			
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti o per disabili	R.S.A.	2 della ASL CE/2 6 delle ASL di riferimento dei pazienti	59
Altro			
Domicilio			5

N° deceduti al 20/03/99: 30

VERIFICA CHIUSURA EX O.P.
DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI
IN DOTAZIONE ALL' AZIENDA USL

REGIONE	CAMPANIA							Allegato "B"
	ASL CE/2 Aversa							
Struttura di	Bellona "Monticello"	Mondragone "Tréppete"	Cesa	Villa di Briano	S.Prisco	Frignano	Castelvoturno "Villa 2 Torri"	Castelvoturno "Saraceno P. Pio"
Interna all'ex O.P.								
esterna all' ex O.P.	X	X	X	X	X	X	X	X
Tipologia (ai sensi del D.P.R. 14.1.97)	SIR	SIR	SIR	SIR	SIR	SIR	RSA	RSA
N. posti letto	15	10	15	10	12	20	22	40
N. ospiti presenti alla data del 20.3.1999	12 pz. ex O.P. + 1 pz. terr.	10	15	7 pz. ex O.P. + 3 pz. terr.	12 pz. ex O.P. + 2 pz. terr.	20	22	20
N. posti letto per stanza	da 2 a 4	da 1 a 3	2	da 2 a 3	non rilev.	da 2 a 3	da 2 a 4	da 2 a 4
Rapporto n. servizi/p.i.	1/3	1/3	1/2	1/3	"	1/3	1/3	1/3
N. operatori per qualif.:								
dirigente medico	1	1	1	1	"	1	1	2 24h.
psicologo	0	0	1	0	"	0	1 8h.	1 8h.
assistente sociale	0	0	1	0	"	0	1	1
infermiere	11	11	10	11	"	15	3	5
animatore	1	1	2	0	"	1	1 20h.	1
ausiliario	0	0	0	0	"	0	7	9
tecnico riabilit.	1	1	0	1	"	1	1	1
operatore dir.	1	0	0	0	"	0	1	0
Gestione:								
diretta	X			X		X		
mista		X	X		X			
privata							X	X
Retta pro capite/die								
Partecipazione dell' utente alla spesa	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Regione: CAMPANIA

Allegato "B"

ASL : CE/2 Ex O. P. di: Aversa

L' ex OP è stato: venduto _____, ceduto in locazione _____, riutilizzato: totalmente _____,
in parte X

Eventuale utilizzazione:

Attività sanitarie psichiatriche (specificare quali ed indicare sinteticamente le strutture ed i servizi dedicati agli ex degenti):

Attività sanitarie non psichiatriche (specificare quali): _____

Sede del Distretto di Aversa

Altre attività (specificare quali): _____



Ministero della Sanità

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

NUCLEO S.A.R.

VERIFICA DELLA CHIUSURA DEGLI EX OSPEDALI PSICHIATRICI

REGIONE PUGLIA

AZIENDA USL di Brindisi

In data 24 - 25 marzo 1999 i funzionari Maria Pennetta e Paola Pisanti si sono recati presso l' Azienda USL di Brindisi per verificare la chiusura dell'ex ospedale psichiatrico Villa Romatizza, l'eventuale attuale utilizzo dello stesso, conoscere la destinazione programmata per i pazienti presenti al 31/12/96, verificare la loro attuale sistemazione, acquisire notizie sulle risorse sia di struttura che di personale attualmente destinate all' assistenza dei pazienti dell'ex O.P., verificare la rispondenza della sistemazione attuale ai requisiti strutturali, organizzativi, di riservatezza e di rispetto della personalità dell'ospite, definiti da normative nazionali e regionali.

L' incontro è avvenuto presso la sede della Direzione sanitaria, con il Direttore Sanitario, dr. Gianfranco Iannarelli, con il coordinatore-responsabile del Dipartimento di salute mentale, dirigente medico psichiatra dott. Marcello Viola, con il dirigente medico psichiatra, dott. Gabriele Canuso.

In seconda giornata ha partecipato all'incontro la dott. Angela Mengano, referente della Regione Puglia.

L'incontro con la referente regionale, presso l'Azienda sanitaria, ha permesso di acquisire informazioni sul monitoraggio effettuato da parte della Regione sul processo di superamento degli ex O.P.

Si è proceduto inoltre alla visita dell'ex O.P. Villa Romatizza, verificandone l'effettiva chiusura e alla visita di sei strutture residenziali psichiatriche esterne all'area dell'ex O. P.

L'ex O.P. Villa Romatizza, ubicato nel comune di Latiano, è stata dismessa il 29 maggio 1998 (all.a).

I pazienti al 31.12.96 risultavano essere 26.

Si trattava di soggetti con prevalenti problemi psichiatrici per i quali è stato necessario prevedere un intervento riabilitativo (sottoprogetto riabilitazione), in comunità terapeutico riabilitative.

Le strutture residenziali previste erano la Creia e la Crium di Mesagne (all.b).

La Creia è una comunità riabilitativa ad elevata intensità assistenziale con 24 ore di assistenza che accoglie soggetti che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

La Crium è una comunità riabilitativa a media intensità, con 24 ore di assistenza che accoglie soggetti con basso-medio grado di autonomia individuale nelle attività di base della vita quotidiana, oltre che nella vita di relazione.

Dei 26 pazienti, presenti al 31 /12/96, due sono deceduti, per cui alla verifica del 20 marzo 1999 risultano in carico all'Azienda 24 pazienti provenienti dall'ex O.P. Villa Romatizza dei quali 6 pazienti sono attualmente ospiti presso la Creia di Mesagne, 5 pazienti presso la Creia di Carovigno, e 13 pazienti presso la Crium di Mesagne (all.c).

L'azienda ha attualmente in carico nelle varie strutture residenziali di cui dispone (4 Creia, 1 Crium, 4 Case alloggio) oltre i 24 pazienti provenienti da Villa Romatizza, altri 34 ospiti di sua pertinenza territoriale, che erano in carico agli ospedali psichiatrici di Lecce, Bisceglie e all'ospedale^P giudiziario di Castiglione delle Stiviere (Mn) e 7 di pertinenza territoriale dell'azienda USL di Taranto.

Entro il mese di Luglio 1999 sarà attivata una Creia a Fasano in località Cocolicchio.

L' acquisizione di dati strutturali, relativi a sei strutture residenziali psichiatriche e la successiva visita, presso le medesime, ha permesso di verificare la rispondenza ai requisiti strutturali previsti dal DPR 14/1/97 per quanto riguarda le strutture fino a 10 posti letto e al DPCM 22/12/1989, limitatamente ai criteri 5, 7, 9, (punti a e b; punto f in relazione alla dimensione della struttura), 10, per quanto riguarda le strutture oltre i 10 posti letto.

Per quanto riguarda i dati organizzativi si è verificato il rispetto dei requisiti minimi organizzativi previsti dal DPR 7/4/94 e del DPR 14/1/97.

Dalla lettura della tabella di comparazione di dati strutturali, organizzativi e gestionali rilevati (all.d) si evidenzia che l' area residenziale articolata in camere, rispondenti agli standard dimensionali, e servizi di nucleo, prevede un rapporto posti letto da 1/1 a 3/1 e la soluzione strutturale prevede servizi igienici da un rapporto di 1/1 a 1/3, il personale risponde ai requisiti organizzativi, la gestione risulta in tutti i casi diretta, la retta pro capite è in un range che va da £118.700 a £156.950, e in nessun caso l' utente partecipa alla spesa.

Da quanto rilevato si può concludere affermando che il processo di superamento dell' ex ospedale psichiatrico Villa Romatizza è in fase avanzata di attuazione, avendo l' Azienda provveduto alla dismissione dell'ex O.P., all' individuazione e attivazione delle strutture alternative ubicate in zone favorevoli l' integrazione del paziente con il tessuto sociale, alla sistemazione adeguata dei pazienti, al coinvolgimento del gruppo familiare alla gestione e all' accettazione dello stato del paziente, alla razionalizzazione delle risorse.

Sia le strutture che l' organizzazione risultano rispondenti ai requisiti minimi strutturali e organizzativi previsti dalle normative nazionali e dal regolamento regionale del 28 gennaio 1997, e con la salvaguardia della riservatezza, sicurezza, rispetto della personalità dell'ospite e attenzione alla personalizzazione dell'alloggio.

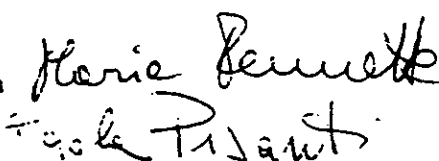
L' Azienda, per rendere completo il percorso di superamento, avendo avvertito fortemente la necessità di disporre di profili professionali, che fossero preparati in

maniera specifica e mirata al nuovo ruolo che il programma richiede, ha avviato modalità per la riqualificazione del personale, mediante corsi mirati ad arricchire l'operatore di valenze gestionali specifiche della nuova realtà assistenziale-riabilitativa.

Nello sforzo di perseguire l'obiettivo di attuazione del programma di superamento, l'Azienda sembra aver posto le premesse giuste non solo nella programmazione e pianificazione della gestione dell'offerta, ma anche nella verifica continua degli obiettivi prefissati, attraverso un controllo preciso e attento sui processi, volto al miglioramento della qualità delle prestazioni.

Maria Pennetta

Paola Pisanti



Roma 10 Aprile 1999

Regione: Puglia

Azienda USL di: Brindisi

Ex OP di: Latiano - Villa Romatizza

L' ex OP è stato: venduto _____, ceduto in locazione _____, riutilizzato: totalmente _____,
in parte _____ Dismesso.

Eventuale utilizzazione:

Attività sanitarie psichiatriche (specificare quali ed indicare sinteticamente le strutture ed i servizi dedicati agli ex degenti): _____

Attività sanitarie non psichiatriche (specificare quali): _____

Altre attività (specificare quali): _____

Regione: Puglia Azienda USL di: Brindisi

Numero di pazienti dell' ex OP di Brindisi con indicazione del programma di dimissione e dei relativi sottoprogetti: 26

Pazienti al 31.12.96

n. totale pazienti	26
n. pazienti sottoprogetto dimissione	
n. pazienti sottoprogetto riabilitazione	26
n. pazienti sottoprogetto RSA	

Destinazione prevista al 31.12.96:

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. pazienti per tipologia di struttura
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	Creia (Comunità riabilitativa ad elevata intensità) - Mesagne	1	26
	Criam (Comunità riabilitativa a media intensità - 24 h) - Mesagne	1	
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)			
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti			
RSA per disabili			
Domicilio			
ALTRO			

Sistemazione al 20/3/1999

Struttura residenziale ai sensi del DPR 14.01.97	Denominazione regionale della tipologia di struttura	Numero di strutture	Numero tot. pazienti per tipologia di struttura
Struttura residenziale terapeutico-riab ad elevata intensità assistenziale (24 h)	Creia (Comunità riabilitativa ad elevata intensità) - Mesagne	1	6
	Creia (Comunità riabilitativa ad elevata intensità) - Carovigno	1	5
	Criam (Comunità riabilitativa a media intensità - 24 h) - Mesagne	1	13
Struttura socio-riab a media intensità assistenziale (12 h)			
Struttura socio-riab a minore intensità assist. (fasce orarie)			
RSA per anziani non autosufficienti			
RSA per disabili			
Domicilio			
Altro			

N. deceduti al 20/ 3 /1999: 2

**CHIUSURA DEGLI EX OSPEDALI PSICHIATRICI
DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI AZIENDALI**

REGIONE	PUGLIA							
	AZIENDA USL Brindisi							
Struttura di	Carovigno	S. Pietro V.	S. Pietro V.	Mesagne	Mesagne	S. Donaci		
Interna all'ex O.P.								
esterna all'ex O.P.	X	X	X	X	X	X		
Tipologia (ai sensi del D.P.R. 14.1.97)	Crela	Crela	Casa alloggio	Crela	Criam	Casa alloggio		
N. posti letto	15+1	12	6+1	12+1	20+1	6+1		
N. ospiti presenti alla data del 20.3.1999	5 (Brindisi)+10	0 (Brindisi)+12	0 (Brindisi)+8	6 (Brindisi)+6	13 (Brindisi)+5	0 (Brindisi)+6		
N. posti letto per stanza	3/1	3/1	1/1;2/1;3/1	3/1	3/1	2/1		
Rapporto n. servizi/p.t.	1/3	1/3	1/3	1/4	1/4	1/2		
N. operatori per qualifica:								
dirigente medico	2	2	1	2	2	1		
psicologo	1	1	1					
assistente sociale			1		1			
Infermiere professionale	7	8	2	8	9	2		
OTA				5	6			
ausiliario	5	4				2		
terapisti riabilitazione	3				1	1		
assistente sanitaria visitatrice				1				
pedagogista						1		
Gestione:								
diretta	X	X	X	X	X	X		
mixta								
privata								
Retta pro capite/die	144.900	150.000	150.000	170.800	118.700	158.950		
Partecipazione dell'utente alla spesa	no	no	no	no	no	no		

Crela: Comunità riabilitativa ad elevata intensità
Criam: Comunità riabilitativa a media intensità



Ministero della Sanità

**DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE
NUCLEO S.A.R.**

VERIFICA CHIUSURA DEGLI EX OSPEDALI PSICHIATRICI

**REGIONE SICILIA
Aziende USL di Agrigento, Siracusa e Messina**

Su disposizione del Sig. Ministro è stato avviato dal Dipartimento della Programmazione, un monitoraggio sugli ex O.P., per i quali, in attuazione del processo di superamento, le Regioni hanno dichiarato la chiusura.

I funzionari incaricati dell'indagine Antonio Scuteri e Francesco Usai, accompagnati dai referenti regionali Dr. Maurizio D'Arpa e Sig.ra Elvira Territo, nei giorni 23 – 24 e 25 marzo 1999 si sono recati rispettivamente presso le Aziende USL di Agrigento, Siracusa e Messina per effettuare una verifica sulla chiusura degli ex O.P. di competenza di dette Aziende.

AGRIGENTO

Il 23 marzo 1999 presso una delle strutture dell' ex O.P. di Agrigento i sottoscritti hanno incontrato il Dott. Enrico Scifo, Responsabile del Settore salute mentale, il Dott. Luigi Marchetta, Capo Servizio salute mentale, il Dott. Francesco Pedalino, Coordinatore del DSM Agrigento 1 ed il Dott. Luigi La Licata, Dirigente medico presso il DSM Agrigento 3, i quali hanno fornito tutte le informazioni ed i dati necessari allo svolgimento dell' indagine. Prima di concludere i lavori i sottoscritti hanno incontrato anche il Direttore Generale Dr. Costantino Mustacchio.

Dalle informazioni acquisite è emerso che il programma di superamento dell' ex O.P. prevedeva che, dei 118 pazienti, 13 fossero inseriti in due strutture residenziali terapeutico-riabilitative ad elevata intensità assistenziale (24 h), 5 in quattro strutture socio-riabilitative a media intensità assistenziale (12 h) di proprietà degli enti locali ed utilizzate in base a convenzioni stipulate con gli enti stessi, 54 in due residenze sanitarie assistenziali per anziani non autosufficienti e per disabili, 44 al proprio domicilio e 2 in due strutture socio-assistenziali private.

Allo stato attuale dei 118 pazienti ne sono deceduti 16 ed i restanti 102 sono sistemati rispettivamente, 25 in quattro strutture socio-riabilitative a media intensità assistenziale (12 h) di proprietà degli enti locali ed utilizzate in base a convenzioni stipulate con gli enti stessi, 45 in tre residenze sanitarie assistenziali per anziani non autosufficienti e per disabili, 13 al proprio domicilio e 19 in due strutture socio-assistenziali private.

Nel corso dell'indagine è stata effettuata una visita nell' area dell' ex O.P., che è costituito da un complesso di palazzine, la maggior parte delle quali patrimonio protetto dalle "Belle Arti", posto nell' ambito dell' area cittadina ed in posizione panoramica.

All'interno, oltre a strutture sanitarie (poliambulatori) e non sanitarie (uffici), sono state attivate 1 CTA (Comunità Terapeutica Assistita) e 3 RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale), completamente ristrutturate, salvaguardando i principi di compatibilità con il D.P.R. 14 gennaio 1997, di umanizzazione e personalizzazione; la dotazione e la qualifica degli operatori impegnati è adeguata.

Nella CTA sono assistiti esclusivamente pazienti psichiatrici del territorio e non provenienti dall' ex O.P.; le RSA sono gestite dal Servizio Medicina di Base.

Il riutilizzo dell' ex O.P. è effettuato sulla base di programmi regionali formalizzati prima dell' entrata in vigore della legge n. 449/97.

Per la dimissione dei pazienti dell' ex O.P. sono state, inoltre, utilizzate n. 4 Comunità Alloggio, situate nel territorio della USL di Agrigento.

Le informazioni di riepilogo relative alla destinazione prevista al 31.12.1996 ed all' attuale sistemazione dei pazienti ospiti dell' ex O.P. ed i dati relativi alle strutture residenziali gestite dall' Azienda sono riportate nelle Schede allegate e contrassegnate con la lettera "A".

SIRACUSA

Il 24 marzo 1999 presso la sede dell' Azienda USL i sottoscritti hanno incontrato l'Ing. Paolo Dicembre, Direttore Generale, il Dott. Umberto Di Pasquale, Direttore Sanitario, il Dr. Luigi Medulla, Direttore Amministrativo,

Di seguito presso una delle strutture dell' ex O.P. di Siracusa i sottoscritti hanno incontrato il Dott. Michele Lo Magro, Responsabile del Settore salute mentale, ed il Dott. Salvatore Ferrara, Psichiatra, i quali hanno fornito tutte le informazioni ed i dati necessari allo svolgimento dell' indagine.

Dalle informazioni acquisite è emerso che il programma di superamento dell' ex O.P. prevedeva che, dei 218 pazienti, 12 fossero inseriti in due strutture residenziali terapeutico-riabilitative ad elevata intensità assistenziale (24 h), 38 in tre strutture socio-riabilitative a media intensità assistenziale (12 h) di proprietà degli enti locali ed utilizzate in base a convenzioni stipulate con gli enti stessi e 3 al proprio domicilio. Per i rimanenti 165 non era stata prevista alcuna destinazione e, pertanto, restavano nell' ex O.P.

Allo stato attuale dei 218 pazienti ne sono deceduti 18 ed i restanti 200 sono sistemati rispettivamente, 36 in tre strutture residenziali terapeutico-riabilitative ad elevata intensità assistenziale (24 h), delle quali una è privata convenzionata, 84 in sette strutture socio-riabilitative a media intensità assistenziale (12 h) di proprietà degli enti locali o di altre aziende USL ed utilizzate in base a convenzioni stipulate con gli enti stessi, 64 in cinque comunità assistenziali e case di riposo private e 16 al proprio domicilio.

Nel corso dell'indagine è stata effettuata una visita nell' area dell' ex O.P., che è costituito da un complesso di palazzine da ristrutturare.

All' interno di detta area, ormai inglobata nella periferia della città, oltre a strutture sanitarie (poliambulatori) e non sanitarie (uffici), al momento è attiva solo 1 CTA (Comunità Terapeutica Assistita), nella quale sono assistiti 19 pazienti (5 psichiatrici, 4 geriatrici e 10 disabili): è previsto, in tempi molto brevi, il trasferimento degli ospiti geriatrici e disabili in altra residenza già approntata nel territorio della USL.

La CTA è parzialmente ristrutturata al fine di salvaguardare i principi di compatibilità con il D.P.R. 14 gennaio 1997. Si colgono pochi elementi di umanizzazione e personalizzazione degli ambienti, il personale socio-riabilitativo è esiguo, ma è supportato dalle figure infermieristiche.

Il riutilizzo dell' ex O.P. è effettuato sulla base di programmi regionali formalizzati prima dell' entrata in vigore della legge n. 449/97.

Per la dimissione dei pazienti dell' ex O.P. sono state, inoltre, utilizzate 2 CTA, di cui una privata convenzionata, 7 Comunità Alloggio e 5 Comunità assistenziali e Case di riposo situate sia nel territorio della USL di Siracusa, che in quello delle USL limitrofe.

Le informazioni di riepilogo relative alla destinazione prevista al 31.12.1996 ed all' attuale sistemazione dei pazienti ospiti dell' ex O.P. ed i dati relativi alle strutture residenziali gestite dall' Azienda sono riportate nelle Schede allegate e contrassegnate con la lettera "B".